

**Atto Camera
Ordine del giorno
presentato da
LAVAGNO Fabio**

La Camera

Premesso che:

- il cosiddetto Quinto Conto Energia, è stato approvato con il decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 5 luglio 2012 recante “Attuazione dell'articolo 25 del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, recante incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti solari fotovoltaici”;
- detto Conto energia sarebbe rimasto in vigore fino a un mese dopo il raggiungimento dei 6,7 miliardi di euro, quale soglia massima per gli incentivi concessi al fotovoltaico;
- in base a quanto stabilito dal decreto interministeriale 5 luglio 2012, l’Autorità per l’Energia Elettrica e il Gas (AEEG), a seguito della comunicazione da parte del GSE, con la delibera 250/2013/R/efr, ha indicato nel 6 giugno 2013 la data di raggiungimento della suddetta soglia di 6,7 miliardi di euro. Il Quinto Conto Energia è stato quindi “chiuso” il 6 luglio 2013 e con esso anche tutti i suoi precedenti conti energia;
- Esso prevedeva, tra l’altro, un “bonus amianto” da riconoscere agli impianti fotovoltaici installati su edifici in sostituzione di coperture con totale rimozione dell’eternit o dell’amianto;
- ricordiamo che l’amianto è un materiale cancerogeno, molto utilizzato in passato per realizzare tetti di fabbricati e capannoni. Nonostante il suo noto potenziale nocivo, in pochi hanno provveduto a rimuoverlo e smaltirlo a causa degli alti costi da sostenere;
- il suddetto “bonus amianto”, ha quindi consentito di incentivare la sostituzione delle vecchie coperture in amianto, con un ritorno economico e con indiscutibili benefici per la salute;
- il problema dello smaltimento dell’amianto è stato quindi efficacemente affrontato con un bonus previsto per l’installazione di impianti fotovoltaici con contestuale sostituzione di coperture in amianto (circa 19 km quadrati a fine 2012). Con la conclusione del Quinto conto energia questa bonifica ha termine;

- si stima che applicando la detrazione fiscale del 50% spalmata su 10 anni, attualmente prevista per le ristrutturazioni edilizie, in un anno si riuscirebbe a bonificare una superficie pari a 1,88 km quadrati (201 MW, pari ad un mercato da 300 Milioni di euro con 800 addetti tra operatori fotovoltaici e coperturisti amianto);

impegna il Governo

– a prevedere, con proprie iniziative legislative, adeguati incentivi fiscali per privati e imprese, per interventi finalizzati alla sostituzione delle coperture eternit con impianti fotovoltaici;

LAVAGNO, ZARATTI, LACQUANITI, MATARELLI, PAGLIA, PELLEGRINO,
FERRARA, ZAN, RAGOSTA